

Corriere della "Gramsci"



La nostra Scuola RIAPRE LE PORTE



Edizione n. 1

Anno Scolastico
2020-2021



Come Ulisse, la comunità docente e discente dell'I.C. "A. Gramsci" il 24 settembre 2020, torna alla sua isola, alla sua Scuola!

L'anno scolastico 2020-2021 sarà un anno particolare che vedrà come protagonisti mascherine, gel igienizzante, banchi nuovi e/o tradizionali e distanziamento in classe e nei corridoi... Ma i veri protagonisti saranno i nostri alunni, con le loro ansie, le loro paure, le loro emozioni nel rivedere compagni, maestre e professori dopo 6 mesi. I mesi del lockdown sono stati duri per tutti, ma a subire le conseguenze più pesanti sono stati i nostri bambini ed i nostri ragazzi, i quali sono stati costretti a stare a casa per mesi, senza vedere nessuno... e vivendo la solitudine! Qualcuno di loro ha lasciato la penna ed un foglio sul banco, senza poterlo più riprendere, tutto si è bloccato... ma la nostra Scuola non si è mai fermata, neanche durante i mesi estivi! In questi mesi, così privi di certezze, la grande famiglia dell'I.C. "A. Gramsci" di Pavana, formata da quattro plessi, dall'Infanzia alla Scuola Secondaria I°, è rimasta unita e ha fatto da fondamenta per tutti i suoi alunni grazie al grande sforzo organizzativo e di coordinamento fatto dal **Dirigente Scolastico ing. L. Guariglia** che, con i mezzi a disposizione e con le effettive competenze possedute, ha sostenuto con grande tenacia questa grande macchina. Sono stati mesi difficilissimi, di lavoro, spesso silenzioso, di problemi e ostacoli da superare...

Dal 1 settembre 2020 gestisce e coordina l'Istituto il **Dirigente Scolastico prof. G. Alemanno** che, con responsabilità e professionalità ha fatto subito sua la grande sfida... Sia pure con problemi e criticità, **domani 24 settembre 2020**, farà suonare, in tutti i plessi, le campanelle del primo giorno di scuola e tutti i suoi alunni torneranno nelle loro classi, dopo i duri mesi del lockdown per l'epidemia di Coronavirus. In queste tre settimane la sua presenza è stata vigile e costante, ha valorizzato l'impegno e il ruolo di chi ha lavorato insieme a lui, dai suoi Collaboratori allo Staff, dai docenti al personale ATA, ha dato consigli e riconosciuto meriti, ma si è anche assunto tutte le responsabilità insite nel suo ruolo.

Alla luce di quanto detto, la Redazione del Giornale saluta e ringrazia la Dirigente Guariglia per l'impegno profuso nel suo anno di dirigenza, dà un caloroso benvenuto al Dirigente Alemanno ed un sentito *"in bocca al lupo"* a tutti gli alunni dell'Istituto ed alle loro famiglie.

Domani si ricomincia!

Buon anno scolastico a tutti!

Prof.^{sse} F. Venezia e L. Lanzi



Saluto del Dirigente Scolastico

Sono stato da poche settimane nominato dirigente scolastico dell'IC "A. GRAMSCI" di Albano Laziale e sento di essere già uno di voi...

Prima di tutto voglio salutare tutti voi, bambini e ragazzi, alunni di questa scuola, dandovi il Bentornati e augurandovi buon anno scolastico. Stiamo pian piano cercando di ritornare alla normalità della vita, da tutti noi sognata! Speriamo in un giorno non molto lontano, dove la barriera della mascherina e del distanziamento siano solo un brutto ricordo da cestinare e da consegnare alla storia passata, per poter rivivere gomito a gomito, dandoci la mano per camminare insieme senza paure. In questi primi giorni ho capito che questo è un istituto che ha portato avanti negli anni, egregiamente, esperienze educative e didattiche significative e di assoluto valore. Il mio impegno sarà quello di valorizzare tutte le esperienze pregresse, promuovere innovazione, qualità degli apprendimenti ed equità nei processi educativi, porre attenzione a tutte le situazioni di svantaggio a cui la scuola è chiamata a dare risposte positive insieme agli Enti e alle Istituzioni del territorio. Sono certo che in momenti di difficoltà come quello che stiamo vivendo, la ripresa del nostro Paese debba necessariamente ripartire dalla Scuola, dalla vostra formazione, non solo in termini di competenze apprese ma anche come cittadini e come persone. Per questo io sarò sempre disponibile all'ascolto, al confronto, all'apertura verso il Territorio, al dialogo con l'utenza e le istituzioni, nell'ottica di un dialogo costruttivo inteso innanzitutto a creare un clima di lavoro sereno, vivo e condiviso. Il mio impegno sarà per una presenza attiva, partecipativa, collaborativa, vigile e costante; sarò sempre pronto a valorizzare lo sforzo di chi onora la nostra Scuola e la nostra comunità, mettendo al primo posto del proprio agire la consapevolezza della centralità della persona, via maestra per guidare ogni scelta presente e futura. Se sapremo camminare insieme, mettendo a frutto i nostri sforzi e i nostri entusiasmi, le nostre conoscenze e competenze disciplinari, relazionali ed emotive, contagiandoci a vicenda nella passione e nella condivisione del "sogno" di una scuola migliore e per tutti, raggiungeremo altissimi traguardi e, soprattutto, saremo persone migliori. A voi bambini e ragazzi dei vari plessi desidero fare solo poche raccomandazioni: impegnatevi con costanza nello studio, facendo tesoro dei consigli dei vostri docenti, della loro disponibilità e professionalità. Siate sempre pronti al dialogo mettendo sempre al primo posto l'impegno, la correttezza, l'onestà, la condivisione e soprattutto il desiderio di crescere e migliorarsi sempre, per arrivare a possedere quella Cultura che sola permette di diventare cittadini attivi, consapevoli, liberi nel rispetto di regole e persone. Abbiate fiducia in voi stessi perché siete un vero tesoro!

Un saluto ai docenti, al DSGA e al Personale ATA tutto: dal primo giorno del mio servizio in questa scuola ho notato subito, che ognuno, nel diverso settore di riferimento, ha contribuito all'organizzazione di una macchina istituzionale che, causa Covid, si è dovuta bloccare o funzionare in modo anormale. Un saluto ai genitori: accompagnate e seguite in modo attento i vostri figli, cogliendo il significato fondamentale della relazione scuola famiglia, per poter costruire davvero insieme il progetto educativo che porta al successo formativo e alla crescita delle donne e degli uomini del domani. L'orgoglio di questa scuola passa anche da voi!

Buon Anno scolastico a tutti!

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Alemanno**

I nostri pensieri...

INIZIA IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Dopo tanto impegno da parte del Ministero dell'Istruzione e dall'organizzazione scolastica del nostro istituto, il **24 settembre 2020**, la scuola ricomincerà in presenza, ciò però porta con sé alcune paure, come il possibile contagio e che la scuola potrebbe essere richiusa... Durante il lockdown le lezioni svolte in classe, sono state sostituite dalla didattica a distanza, che ovviamente potrà aver sostituito la scuola, ma una cosa che non ha potuto sostituire è un abbraccio e la gioia di rivederci di persona.



La nostra paura è soltanto che al rientro a scuola alcuni di noi non rispettino il regolamento anti-covid19. Proposte, non ne abbiamo, perché, sia la Dirigente Guariglia che il nuovo Dirigente, insieme ai nostri professori hanno fatto un buon lavoro e per questo non siamo in alcune situazioni che vediamo in televisione, come scuole che il 14 Settembre dovevano iniziare ed ancora dovevano finire di tinteggiare o a cui mancavano i banchi... Siamo felici di frequentare un Istituto in cui ci sono Docenti e Dirigenti che lavorano con responsabilità e con passione.



Tutti insieme ce la potremo fare!

Classe 2C Sc. Secondaria I°

COME IMMAGINO IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Il **24 settembre** si torna a scuola con le varie precauzioni anti-contagio dal coronavirus: le entrate saranno scaglionate e dovremo seguire un percorso per raggiungere la classe, dovremo indossare la mascherina, mantenere la distanza di almeno un 1 metro e usare il gel igienizzante ed inoltre ci sono altre regole da rispettare come: fare ricreazione ed andare al bagno scaglionati e sempre con mascherina, mentre solo al banco potrà essere tolta. Sono felice di poter incontrare dopo molto tempo gli insegnanti e i miei amici, anche se con la mascherina e a distanza e sono emozionato anche per l'arrivo di una nuova compagna: Benedetta! Una ragazza che abbiamo conosciuto il precedente anno scolastico ... Mi dispiace che alcuni professori sono andati via, spero che un giorno li potremo rivedere, mentre invece sono agitato, perché tutto è un po' inaspettato e ci potrebbero essere sorprese non gradite. Il primo giorno di scuola lo immagino strano ed emozionante, perché dopo tanto tempo ci incontreremo, penso che parleremo di come abbiamo affrontato l'epidemia e di come sarà d'affrontare questa "nuova scuola".



Francesco Macchiusi
2C Scuola Secondaria I°

La voce dei ragazzi...



NOI SIAMO RESPONSABILI DEL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Il mio primo giorno di scuola ovviamente per via di questa pandemia me lo immagino molto diverso da tutti gli altri anni, ad esempio mi ricordo che negli anni scorsi una volta che ci rivedevamo tutti dopo tre mesi di estate ci abbracciavamo e ci domandavamo tutti insieme come avevamo passato le vacanze e dove. Di certo quest'anno non ci potremo abbracciare, ma so che il divertimento non mancherà e che i professori sapranno come farci sentire una vera e propria famiglia, perché alla fine è proprio questo che è una classe, semplicemente una famiglia, perché ci si aiuta tutti insieme e se si prende una sgridata, la si prende tutti insieme!

Credevo che la scuola in realtà fosse solo un luogo dove imparare, ma non è così...

La scuola è fatta di emozioni e di istanti che non rivivrai mai più, ma che ti ricorderai anche quando sarai anziano. La scuola è un luogo dove si impara divertendosi. Di certo nessun alunno/a quest'anno potrà davvero vedere se un altro alunno/a sta ridendo o sta semplicemente manifestando un'emozione per via della mascherina, ma di sicuro quello che potremo vedere dai nostri vicini di banco saranno gli occhi che brilleranno per la felicità, perché è vero, anche gli occhi si esprimono.



Ricci Emiliano

Classe 2C Sc. Secondaria I°

IL NOSTRO PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Quando mi chiedono come sarà il mio primo giorno di scuola dopo il lockdown, io sinceramente non so cosa rispondere ...

Beh, di certo non sarà come i primi giorni di scuola degli altri anni, ovvero rivederci e salutarci con un abbraccio o neanche stare vicini e parlare di quello che ci è accaduto l'estate, oppure sussurrare all'orecchio di un nostro amico che i compiti delle vacanze in realtà non li abbiamo finiti.

Di certo noi ragazzi con l'aiuto di professori, genitori ecc... riusciremo a passare quest'anno sereni con le distanze e le regole!

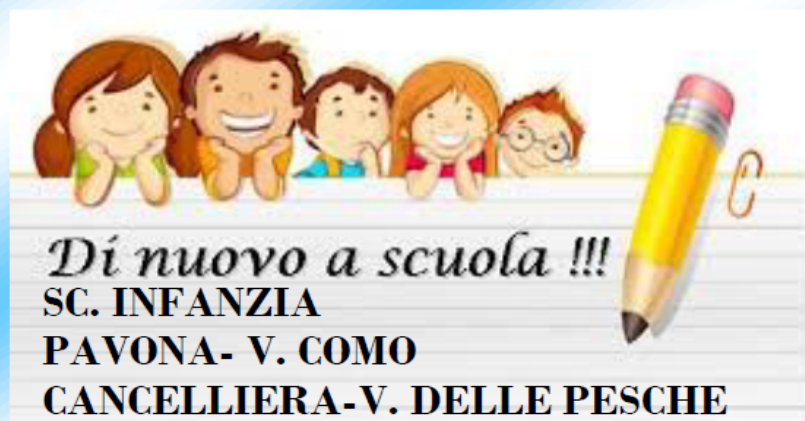
Se un anno fa mi avessero chiesto se dopo le vacanze volevo ritornare a scuola, io di certo avrei detto di no!

Ma ora non vedo l'ora di rivedere i miei compagni e alla ricreazione parlare delle cose strane o bizzarre accadute durante l'estate, sempre mantenendo le distanze!

Giorgia Franco

2C Scuola Secondaria I°





Ai bambini, alle bambine ed ai loro genitori

BUON RIENTRO A SCUOLA

La scuola è stata chiusa ed a casa siete stati/e, ma perché? Cos'è avvenuto?

Incantesimo? Prodigio? O un virus dispettoso?

Bambini/e, le mamme ed i papà, sicuramente vi hanno detto di alcune regole fondamentali da rispettare per il COVID scongiurare!

Lavarsi bene le mani, non portare oggetti a scuola, starnutire nel gomito, avere cura delle proprie cose.

Quanto tempo è passato!!!

E gli amici? Dove stavano?

E gli/le insegnanti? “Sapete, non vi abbiamo abbandonato, vi abbiamo tanto pensato!!!

Ed insieme ogni settimana abbiamo lavorato”.

La scuola era muta. Triste e sola.

Ma ecco la vera magia:

la campanella presto suonerà e la scuola riaprirà!

Avete voglia di tornare?

Mamme, papà non abbiate paura,

superate serenamente lo spavento della separazione.

Certo il rientro a scuola è carico di ansie, è tanto atteso e temuto,

ma anche pieno di aspettative, consapevolezze nuove e speranze.

Forte sarà la vostra emozione, ma andare a scuola per i/le vostri/e figli/e sarà strepitoso!!

Un vero viaggio avventuroso.

Consolideranno le vecchie amicizie e ne faranno di nuove.

Torneranno a casa con tante storie da raccontare,

tanti disegni, tante cose da farvi vedere.

Tutto è pronto,

grazie all'azione sinergica attuata da tutti i docenti.

Ed allora che cosa aspettate? Bambini/e presto, a scuola tornate!!!



I/le docenti



Siamo insegnanti...

In questo lungo periodo ci siamo trovate a "reinventare" un modo di fare scuola che forse mai avremmo pensato di dover fare.

Ci siamo spaventate, confrontate, abbiamo studiato, ci siamo messe alla prova ed in poco tempo siamo diventate insegnanti 3.0, anzi 4.0 dove incontrarsi, salutarsi, raccontarsi, guardarsi, parlare, insegnare, giocare è avvenuto fuori dalla nostra "casa".

Le nostre aule si sono svuotate, di tutto... in pochi minuti... di noi, dei nostri alunni, delle nostre risate, chiacchierate, delle nostre emozioni. Per mesi sono rimaste così... sole, fredde e silenziose ad aspettare insieme a noi il nostro rientro.

Quel giorno sta per arrivare, noi insegnanti, anche se un po' preoccupate per i tanti protocolli da seguire, ci siamo di nuovo messe in gioco per accogliere con ancora più empatia i nostri alunni, i nostri cari bambini fuori dalla scuola da troppo tempo.

Ci siamo messe al lavoro, subito!

Abbiamo spostato banchi, armadi, abbellito la nostra scuola solo per voi!

Ce l'abbiamo messa tutta, davvero!

Siamo insegnanti. Ci piace stare a scuola, lavorare, insegnare ai nostri amati alunni.

Questa è la verità ... la scuola è la nostra seconda casa e attendiamo con entusiasmo il grande rientro a "casa".

Quest'anno il primo giorno di scuola sarà un nuovo inizio ...

Vi diranno che sarà un anno difficile ...

Voi concentratevi sul presente ...

Sorridete dietro la mascherina ...

Scambiatevi sguardi di comprensione ...

Cercate i nostri occhi rassicuranti e vedrete che sarà un anno magnifico!

**Le docenti della Scuola Primaria
"Via Torino"**



SERENA-MENTE RIENTRI-AMO!

Ci siamo lasciati all'improvviso, senza possibilità di ritorno alla nostra normale quotidianità.

Abbiamo vissuto sotto infiniti arcobaleni per immaginare che oltre, ai confini del buio, stelle-arcobaleno creassero una nuova costellazione in grado di distruggere in un istante questo mostro invisibile, il COVID-19, forse venuto proprio dallo spazio.

Abbiamo ritrovato nei piccoli gesti una grande forza per continuare a progettare, a capire, per intrecciare legami forti, autentici, abbiamo imparato ad usare mezzi tecnologici per avvicinarci, per guardarci negli occhi.

Ci siamo sentiti soli o meno soli ma il pensiero di quel luogo speciale, da raggiungere ogni giorno, che ci obbligava all'incontro, all'ascolto, al pensare non ci ha mai abbandonato.

Questi sono solo alcuni pensieri che hanno attraversato le menti e i cuori di tutti e quanto siamo cambiati non lo sappiamo calcolare.

Ora la scuola è qua ad attenderci, ad accoglierci...e noi docenti siamo pronti a ricominciare, ad andare avanti, a raggiungere un altrove che solo questo luogo ti fa scoprire e forse sulle vie che ti porta a scuola puoi scoprire il valore della libertà.

Oggi diciamo **"SERENA-MENTE RIENTRI-AMO"** a scuola, sempre più convinti che la ragione aiuti a costruire, ad amare e ad amarci.

E anche se siamo tutti ad un metro di distanza sappiamo che la forza delle idee non ha confini, non crea distanze.

NOI E VOI una forza invincibile!

Buon anno scolastico a tutti!



I docenti della Scuola di Cancelliera



Finalmente la scuola... si risveglia!!!

Solitamente non scrivo sul giornalino scolastico per lasciare spazio agli studenti, i veri protagonisti della scuola di oggi e del mondo di domani.

Questa volta però... è diverso!!! Proveniamo tutti da mesi terribili in cui dubbi, ansie e paure hanno popolato il nostro microcosmo personale e familiare, spesso alienandoci non solo dagli altri ma anche da noi stessi.

Abbiamo trascorso talmente tanto tempo tra le pareti domestiche, a volte coccolati dai nostri cari, altre volte annoiati per la distanza sociale, altre volte ancora arrabbiati con chi ci ha privati improvvisamente della nostra quotidianità, che ora, nel momento del rientro a scuola, tutto ci sembra strano e quasi irreale, come se invece di qualche mese, fossero passati molti secoli.

Ma io credo che non dobbiamo avere né esitazioni né paure, perché il giorno del grande risveglio è arrivato per tutti e sarà meraviglioso prendere nuovamente possesso della nostra identità di studenti, insegnanti, collaboratori e genitori in quella che, dal mio punto di vista, è e rimarrà sempre una delle più belle realtà sociali: la scuola. Sì, quella scuola che ci accompagna con puntualità e lealtà nella nostra crescita, quella scuola che ci conduce alla maturazione della nostra coscienza di esseri "pensanti" e "amanti", quella scuola che rappresenta il nostro unico passaporto valido per il futuro.

È vero, le regole per il contenimento dei contagi da Covid19 ci spaventano un po' e ci rendono scettici su come sarà la scuola di questo nuovo anno scolastico 2020-2021, ma come accade per "la bella addormentata nel bosco", anche il nostro risveglio non potrà che essere stupendo e in un attimo tutto tornerà come d'incanto alla normalità. All'improvviso ci renderemo conto che tutto è passato e che, come diceva Charles Dickens, *"il dolore della separazione è stato nulla in confronto alla gioia di incontrarsi di nuovo"*.

Si sente dire in giro che i rapporti saranno più freddi e distaccati, che la libertà di movimento sarà limitata da percorsi prestabiliti e che tutta la giornata scolastica sarà scandita da rigide norme di comportamento, ma io vi dico invece che impareremo a sorridere con gli occhi e ad abbracciarci con le parole, che riusciremo a rispettare le regole con disinvoltura e a stabilire rapporti più veri e duraturi, e che affineremo ancora di più la nostra capacità di percepire ciò che di bello è nascosto in ognuno di noi. In fondo i rapporti umani hanno l'innata capacità di annullare tutte le distanze e superare tutte le barriere, dato che, come affermava Richard Bach *"una distanza materiale non potrà mai separarci dagli amici. Se anche solo desideri essere accanto a qualcuno che ami, ci sei già"*.

Questo nuovo anno scolastico sarà dunque più entusiasmante e più affascinante di quelli passati perché, proprio come un padre dolce e premuroso, ci sta aspettando a braccia aperte con il suo irresistibile alone di mistero, pronto a tutto pur di stupirci, coccolarci e farci crescere nel corpo, nella mente e nel cuore.

Termino questo mio breve scritto augurando a tutti un sereno inizio di anno scolastico che, proprio perché differente da quelli precedenti, sarà sicuramente più avvincente e pieno di sfide nuove ed edificanti, nella consapevolezza che come diceva Giacomo Leopardi *"coll'anno nuovo, il caso comincerà a trattar bene voi e me e tutti gli altri, e si principierà la vita felice"*.

Prof.ssa Manuela Terlizzi



La Scuola del "dopo" - Covid - 19: una riflessione per imparare di più e meglio a vivere, nonostante tutto!

"Nascere non basta. È per rinascere che siamo nati. Ogni giorno".

Così si esprimeva Pablo Neruda.

Inquieto, spaventato, turbato, trepidante, fiducioso, entusiasta, felice..., dopo mesi di isolamento, distanziamento, evitamento di contatto, di sospensione dell'attività scolastica...

Oggi, il rientro a scuola rappresenta un momento di ricostruzione, di riadattamento, di continuità, di riequilibrio, di ritorno alla normalità.

Senza l'illusione di essere immuni dal rischio, ora è tempo di ripartire.

Ma non si può ripartire da zero, cercando di cancellare quel che è accaduto, come sofferenza o preoccupazione. E non si può pensare di essere quelli di prima. Ripartire significa custodire quel che si è vissuto come un trampolino, come una rampa di lancio, come un primo passo per poterne fare un secondo, per riprendere in mano la propria vita.

L'evento "unico" nel suo manifestarsi di contagio epidemiologico che stiamo affrontando mette a dura prova non solo l'intero sistema scolastico, ma tutti noi, educatori, docenti, alunni, famiglie, società.

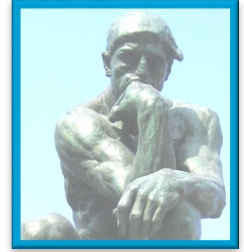
L'impatto destabilizzante ha lasciato segni e sintomi di un malessere che va gestito ed elaborato per garantire serenità futura attraverso un adeguato supporto al rientro in classe.

L'aspetto critico, psicologico, la gestione del vissuto emotivo, in un momento di fragilità e vulnerabilità come questo che stiamo vivendo, è fondamentale; deve essere l'obiettivo prioritario, in quanto le condizioni di vita potrebbero lasciar spazio a reazioni e vissuti di ansia, paura, insicurezza, disorientamento e di chiusura che, anche inconsapevolmente, trasmetteremmo a chi è intorno a noi. Per questo non possiamo esimerci, in quanto educatori, di dare uno spazio di riflessioni che riguardano sia il benessere psicofisico degli alunni che dei docenti, come di tutti noi, come "mediatori" e "facilitatori di apprendimento". Solo un atteggiamento congruo, solido e valido di noi adulti (genitori - docenti) può aiutare non esclusivamente chi lo attua, ma può essere d'aiuto anche agli altri, in questo caso i nostri ragazzi.

Bisognerà aiutare i ragazzi a ritrovare in aula, come in famiglia, il senso di adeguatezza ed efficacia, ricostruendo il valore globale del sé. In altre parole, proporre attività e strumenti didattici ed educativi che aiutino i ragazzi ad esprimere e comunicare le loro emozioni ed inquietudini per il momento passato e la paura che si possa ripresentare, offrendo loro un ambiente sicuro e di supporto, per elaborare positivamente quanto vissuto e proporre nuove modalità comportamentali per affrontare al meglio il presente e il futuro.

Dott. Salvatore Curcio Colombo
(psicologo dello "Spazio di ascolto" dell'Istituto)

RIPENSARE L'UMANO



Questo nuovo anno scolastico, appena iniziato, ci trova con molte incertezze e paure, ma anche colmi di speranza perché la scuola è finalmente iniziata! Ci ritroviamo intimamente uniti attorno al desiderio di farcela tutti assieme, di uscirne trasformati, più consapevoli che il presente è un dono non scontato...

A partire dall'esperienza della pandemia in cui tutti siamo stati fortemente coinvolti, molte cose stanno cambiando, non solo nell'ambito dell'istruzione e dell'insegnamento in generale, ma anche nel ripensarci e ripensarne contenuti, modalità, stili, contesti e destinatari.

Un evento rompe sempre il tempo, le consuetudini, le abitudini consolidate e le memorie. A maggior ragione, un evento drammatico come una pandemia, che sospende, blocca in qualche modo il tempo e le energie del mondo.

Ora è il momento di assumerci tutta la responsabilità, ciascuno per la sua parte, non solo nel maturare la consapevolezza dell'oggi, ma soprattutto per mantenere lo sguardo rivolto in avanti, comprendere ciò che si sta profilando, discernere il buono che sta nascendo e prendere le distanze dal male continuamente in agguato.

L'inedito e tremendo lock-down ha indotto un atteggiamento che ci accomuna tutti: il *ripensare*. Noi intendiamo modularlo prendendo come punto di riferimento l'umano. Ora è il momento di ripensare l'umano come orientato al bene comune e il compito della scuola è proprio questo: essere una bussola certa in questa realtà complessa. Come vivere la responsabilità negli eventi drammatici, nei passaggi verso l'incerto e il nuovo?

Dietrich Bonhoeffer ci offre un'indicazione chiara: *«Per chi è responsabile la domanda ultima non è: come me la cavo eroicamente in questo passaggio, ma: quale potrà essere la vita della generazione che viene?»*.

Prof. Emanuele Cheloni

Dear guys

Last school year WE, the Gramsci community as the whole, including students, parents, teachers and the Headmaster, lived a difficult period of three months and half studying and working at home.

It was hard, but it taught us to appreciate simple things such as spending our time with the people we love, but we couldn't see then.

Now WE're coming back to school TOGETHER, stronger than last year for the experience we lived: now WE are aware of **the importance of being a part of a community**. Anyway, WE must protect our community, WE must be careful to respect the rules and be safe at school. WE wish to live next school year in serenity TOGETHER. (**prof.ssa Galliani**)

May you accomplish your goals for this new school year. We know you can do it. Our best wishes. (**prof.ssa Testa**)

Nos chers élèves,

On recommence ! Nous allons bientôt nous retrouver pour vous accompagner dans le chemin de vos vies.

Soyez encore une fois les bienvenus dans notre belle école, étudiez et amusez-vous !

Nous vous souhaitons une très bonne année scolaire ! (**prof.ssa Frabotta**)

De vuelta a clases

Érase una vez un nuevo comienzo, una nueva aventura, una maravillosa oportunidad. **Bienvenidos!** (**prof. Piras**)

DA CASA:

- 1° Misurare la temperatura ogni giorno
- 2° Porto sempre da casa una mascherina chirurgica o di comunità
- 3° Ripongo la mascherina in una busta con il mio nome e cognome

A SCUOLA:

- 4° Igienizzo le mani prima di raggiungere la mia postazione
- 5° LAVO LE MANI

COSA DEVO FARE

→ **PRIMA DI ENTRARE A SCUOLA:**

- 1° Seguo sempre il percorso colorato assegnato alla mia classe
- 2° Rispetto la distanza di 1 metro
- 3° Uso la mascherina nelle zone comuni della scuola se il distanziamento non è garantito

IN CLASSE:

- 10°
- 11°
- 12°
- 13° Utilizzo il cestino azzurro per i rifiuti speciali: fazzoletti, mascherine, guanti...
- 14° Spegno il cellulare e lo metto nello zaino

Cose che non devo fare

- 1° Non alzarmi dal banco senza permesso
- 2° Non devo prestare alcun oggetto personale o didattico
- 3° Non devo ricevere dall'esterno alcun tipo di materiale scolastico o personale (ad esempio le merende)
- 4° Non devo condividere la mia merenda
- 5° Non devo usare il distributore automatico

I.C. "A. GRAMSCI"



**La tua Scuola
ti aspetta!**